Simona Salteri

ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA CANTIERI EDILI E CAMPI UC

DI CHE COSA PARLEREMO?

- **Premessa**
- **Organizzazione e Sicurezza nei Cantieri Edili secondo il D.lgs. 81/2008**
- **Organizzazione e Sicurezza nei campi UC**
- **Possibili rischi e sicurezza**
- **Misure di protezione individuali (d.p.i)**
- **Pronto Soccorso**
- **Domande e risposte degli UC**

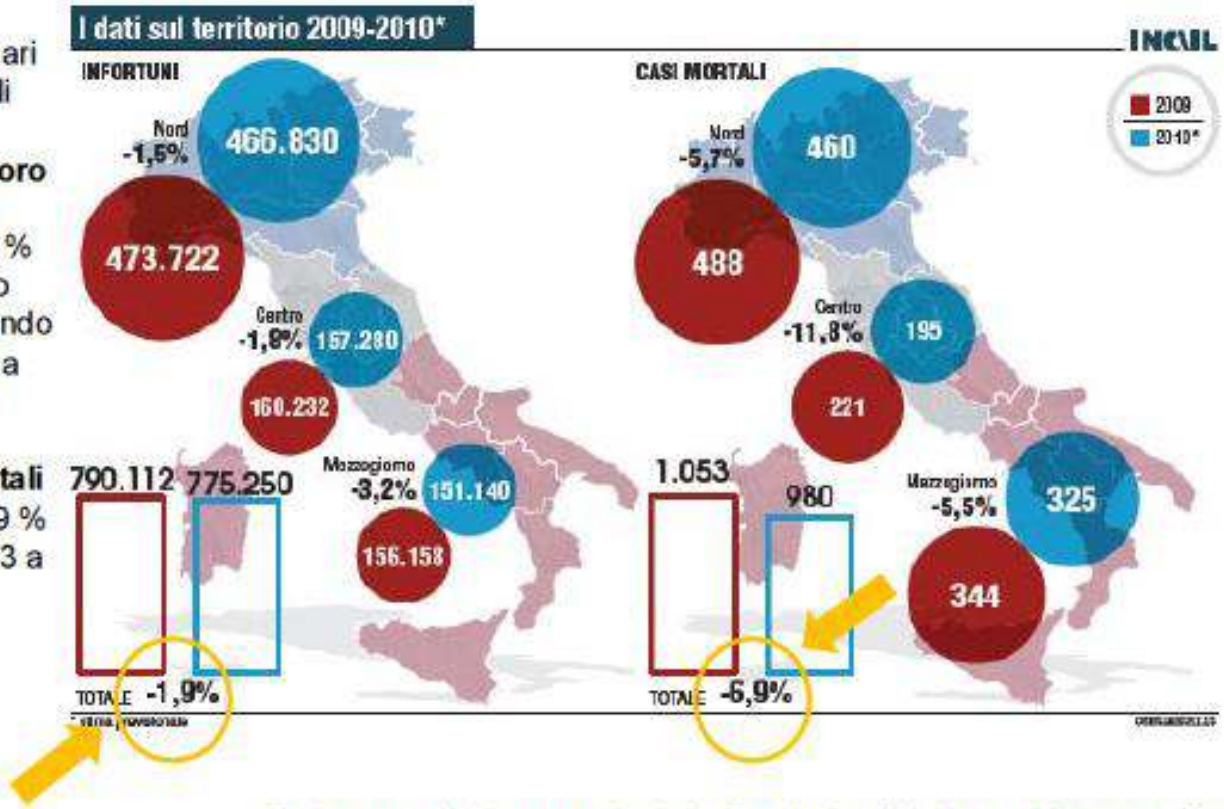
ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO – MORTI BIANCHE

Gli infortuni diminuiscono???

Nel 2010
Le stime preliminari indicano che gli

infortuni sul lavoro subiscono una flessione del 1,9 % rispetto all'anno precedente passando da 790000 casi a 775000 casi e

gli infortuni mortali si riducono del 6,9 % passando da 1053 a 980



Per gli infortuni mortali il calo è significativo al centro (par a 11,8% da 221 casi a 195). In questa zona l'anno precedente segnava una ripresa negativa del fenomeno.

Al nord -5,7% e al sud -5,5%

Dal punto di vista territoriale il calo degli infortuni è generalizzato.

Al sud il calo è del 3,2% anche se in quest'area è significativa la crisi occupazionale (-1,6% contro -0,4 del Nord); al nord il calo è del -1,5 % al centro è del -1,8 %.

Fonte: INAIL
www.inail.it

ANALISI DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO – MORTI BIANCHE

NEL 2007

Cause degli Infortuni mortali - Settore Costruzioni Gennaio/Dicembre 2007		
CAUSE	N.	%
CADUTA DALL'ALTO	100	42,55%
TRAVOLTO DA gru,carrello elevatore o ruspa	49	20,85%
CROLLO STRUTTURA	25	10,64%
COLPITO DA materiali lavoro	35	14,89%
FOLGORATO	13	5,53%
ALTRE CAUSE	13	5,53%
TOTALE	235	100,00%

N.B. Nei campi UC la percentuale di rischio è molto ridotta perché i cantieri sono di piccole dimensioni, le lavorazioni piuttosto semplici e non richiedono l'utilizzo di grossi macchinari. Ma bisogna sempre fare attenzione!

Fonte: FILLEA CGIL

Per garantire la **corretta esecuzione dei lavori** in sicurezza, **prevenire e diminuire il rischio di incidenti ed infortuni** bisogna **organizzare bene il cantiere** e prendere alcune precauzioni:

- ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI E DEL CANTIERE
- VALUTAZIONE PREVENTIVA DEI RISCHI
- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE COLLETTIVA
- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
- FORMAZIONE E INFORMAZIONE LAVORATORI

Nei cantieri edili:
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO (PSC)
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE (CSP)
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE (CSE)

Nei campi UC:
CAPO TECNICO e CAPO CAMPO
FORMAZIONE DEI PARTECIPANTI

IL CANTIERE
SOGGETTI PRINCIPALI
Fase di progetto
COMMITTENTE
RESP. LAVORI
IL PROGETTO
PROGETTISTI
CSP
Fase di esecuzione
COMMITTENTE
RESP. LAVORI
IL CANTIERE
CAPO CAMPO
CAPO TECNICO
DIRETTORE LAVORI
CSE
IMPRESA AFFIDATARIA
IMPRESA ESECUTRICE (SUB-APPALTO)
LAVORATORI AUTONOMI
COORDINATORE PER LA SICUREZZA

CAPO III – GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
Articolo 15 D.L.gs 81-08 e s.m.i. - Misure generali di tutela

Le **misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro** sono:

a) la **valutazione di tutti i rischi** per la salute e sicurezza (DVR, DVRI, PSC,PIMUS, POS, fascicolo opera……);
b) la **programmazione della prevenzione**, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
c) **l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo** in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
d) il **rispetto dei principi ergonomici** nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di **ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo**;
e) la **riduzione dei rischi alla fonte**;
f) la **sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è**, o è meno pericoloso;
g) la limitazione al **minimo del numero dei lavoratori** che sono, o che possono essere, **esposti al rischio**;
h) **l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici** sui luoghi di lavoro;

CAPO III – GESTIONE DELLA PREVENZIONE NEI LUOGHI DI LAVORO
Articolo 15 D.L.gs 81-08 e s.m.i. - Misure generali di tutela

g) **la priorità delle misure di protezione collettiva** rispetto alle misure di protezione individuale;
l) **il controllo sanitario dei lavoratori**; ***-> UC - dichiarazione di salute di ogni partecipante***
m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
n) ***l'informazione*** **e formazione adeguate per i lavoratori;**
o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
q) **Dare istruzioni adeguate ai lavoratori;**
r) **la partecipazione e consultazione dei lavoratori;**
s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
t) la programmazione delle misure ritenute opportune per **garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza**, anche attraverso **l'adozione di codici di condotta e di buone prassi**;
u) le **misure di emergenza** da attuare in caso di **primo soccorso**, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato; **-> Gianluca**
v)l' uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
z) la regolare **manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti**, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

D.LGS 81/08 coordinato con con D.Lgs 106/09 –
Titolo IV-Cantieri temporanei e mobili
Capo I – Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili

Articolo 95 - Misure generali di tutela

1. I datori di lavoro delle imprese esecutrici, durante l'esecuzione dell'opera osservano le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 e curano, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

a) il **mantenimento del cantiere in condizioni ordinate** e di soddisfacente salubrità;

b) la **scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto** delle condizioni di **accesso** a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di **circolazione**;

c) Considerare le condizioni di **movimentazione dei vari materiali**;

d) la **manutenzione, il controllo** prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli apprestamenti, **delle attrezzature di lavoro**, degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

e) la **delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali**, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;

f) l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;

g) la **cooperazione e il coordinamento tra datori di lavoro** e lavoratori autonomi;

h) le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

ALLEGATO XI- D.Lgs 81./08 e s.m.i.

ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

1. Lavori che espongono i lavoratori a **rischi di seppellimento o di sprofondamento** a **profondità superiore a m 1,5** o di **caduta dall'alto da altezza superiore a m 2**, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a **sostanze chimiche o biologiche** che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con **radiazioni ionizzanti** che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti. **(vedi anche ETERNIT!)**
4. Lavori in prossimità di **linee elettriche aree** a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.
7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. *Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.*

D.LGS 81/08 coordinato con con D.Lgs 106/09 –
Titolo I- Principi Comuni
Capo III- Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro
Sezione I – Misure di tutela ed obblighi

Articolo 20 . Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi **cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro**, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. I lavoratori devono in particolare:
a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, **all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza** sui luoghi di lavoro;
b) **osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro**, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)

Allegato XVI -Fascicolo con le caratteristiche dell'opera – obblighi dei lavoratori

*c)***utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro**, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza; *(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)*

d) **utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione** messi a loro disposizione; *(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)*

e) **segnalare immediatamente** al datore di lavoro, al dirigente o al preposto **le deficienze dei mezzi e dei dispositivi** di cui alle lettere *c)* e *d),* **nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo** di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera *f)* per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;(*Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)*

f) **non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza** o di segnalazione o di controllo;(*Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)*

g) **non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza** ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori; *(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)*

h) **partecipare ai programmi di formazione** e di addestramento organizzati dal datore di lavoro; *(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)*

i) sottoporsi ai **controlli sanitari** previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente. *(Arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro)*

LA SICUREZZA NEL CANTIERE UC

La responsabilità di eventuali incidenti al campo o nel cantiere ricade di norma sugli organizzatori del campo e sui responsabili **capo campo** e **capo tecnico.**
Anche qui è indispensabile mettere in atto tutte le condizioni affinchè il rischio di incidente venga ridotto il più possibile.

La riduzione del rischio di incidente è realizzabile attraverso diverse azioni svolte a vari livelli:

- **piano della sicurezza,** redatto dal responsabile della sicurezza in fase di progettazione e in fase di realizzazione del cantiere
  -> conoscenza dei lavori , programmazione e organizzazione del cantiere
  -> predisposizione del luogo e dei materiali
- **informazione** ai partecipanti sui rischi presenti in cantiere e sui comportamenti da adottare in cantiere (in particolare sull'uso dei dispositivi di protezione individuale) e **formazione** dei partecipanti (l'informazione e la formazione sono attuate dal capocantiere in un unico momento il lunedì mattina prima di entrare in cantiere)
- **schede mediche** (anamnestiche), compilate dei partecipanti: costituiscono una dichiarazione del proprio stato di **salute** e hanno lo scopo di individuare **stati di non idoneità** psichica o fisica a svolgere determinate attività di campo o di cantiere
- **sorveglianza,** da parte del **capo campo** e del **capo tecnico** per quanto riguarda lo svolgimento delle attività rispettivamente al di fuori e nel cantiere
- **primo soccorso**, fornito in caso di necessità (vedi manuale di Gianluca)
- **armadietto di primo soccorso**

Piano della Sicurezza

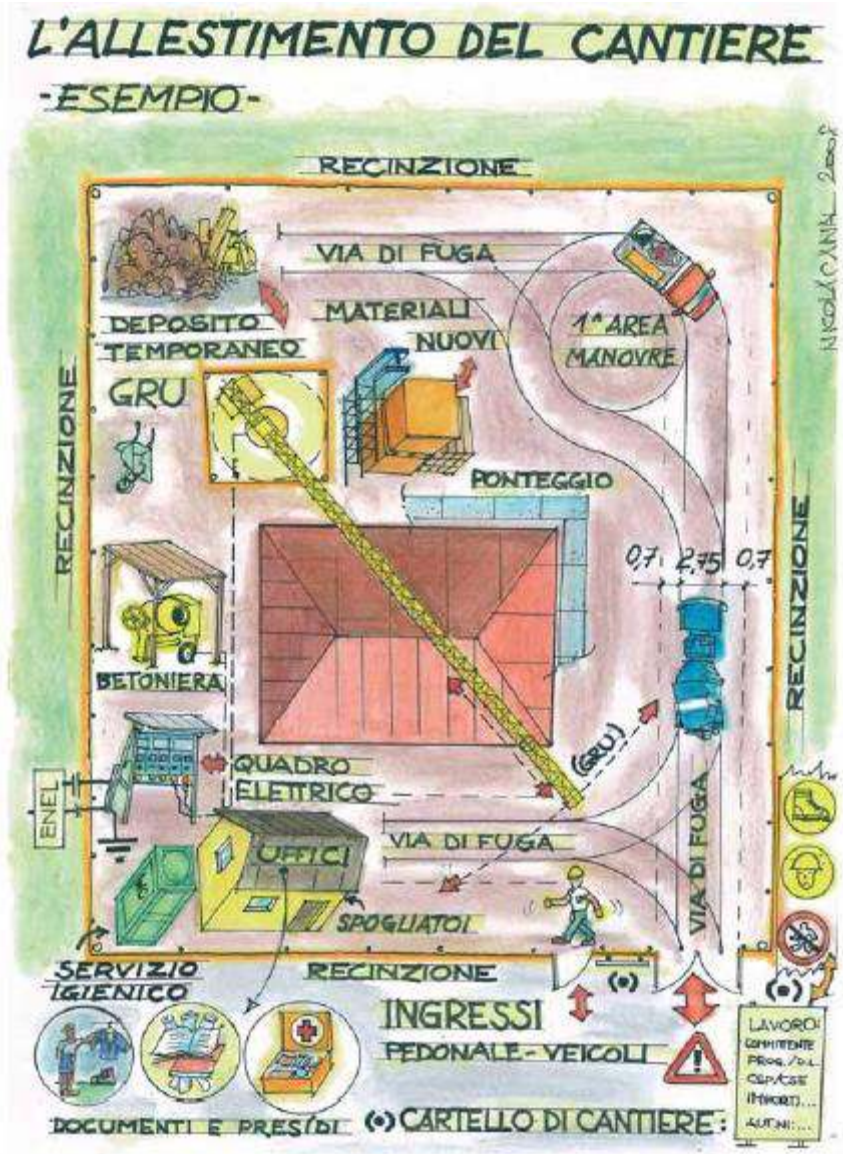
Organizzazione dei lavori e allestimento del cantiere:

Il cantiere deve essere **pensato prima dell'inizio dei lavori:**

- **Spazio di stoccaggio attrezzi e materiali**
- **Zona di lavoro**
- **Zone di passaggio**
- **.....**

Il cantiere deve essere mantenuto in **ordine**, sia durante i lavori che la sera quando si chiude

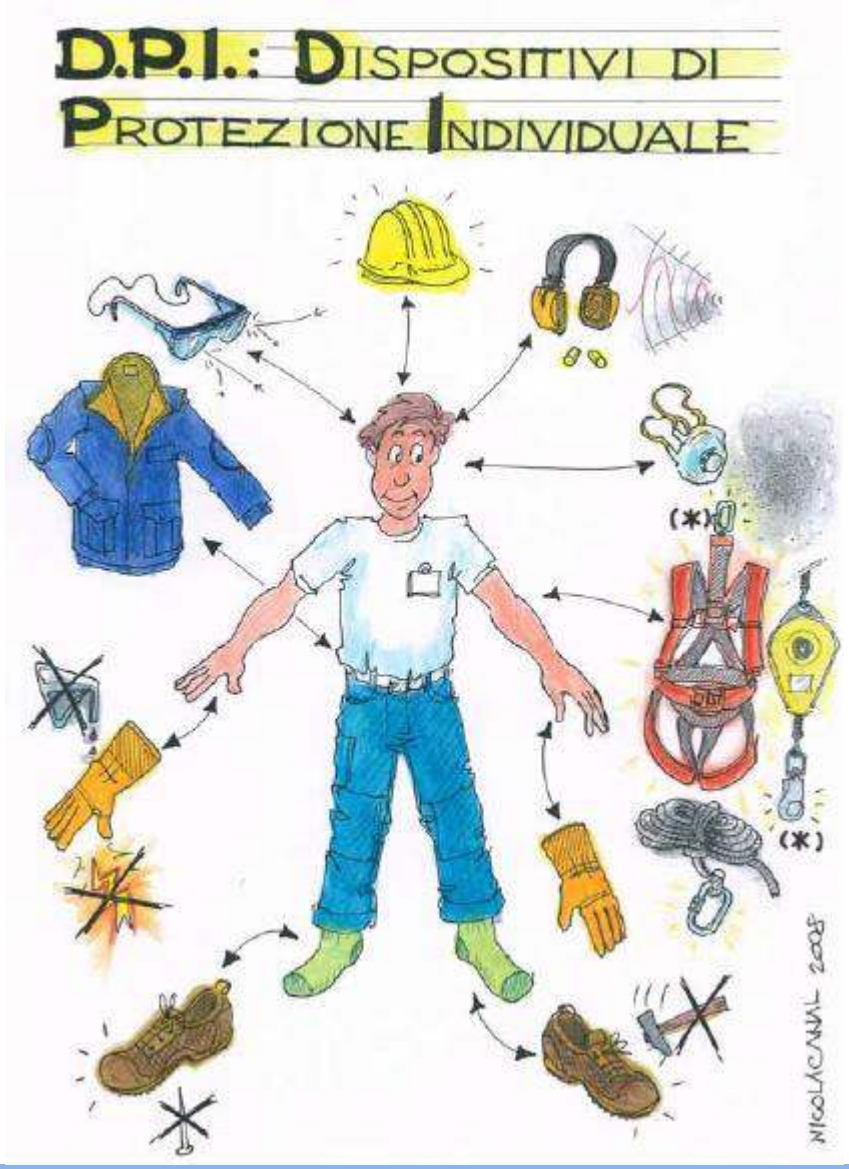
Non devono mancare gli **strumenti e gli attrezzi!** ***(controllare che siano funzionanti e ben tenuti)***



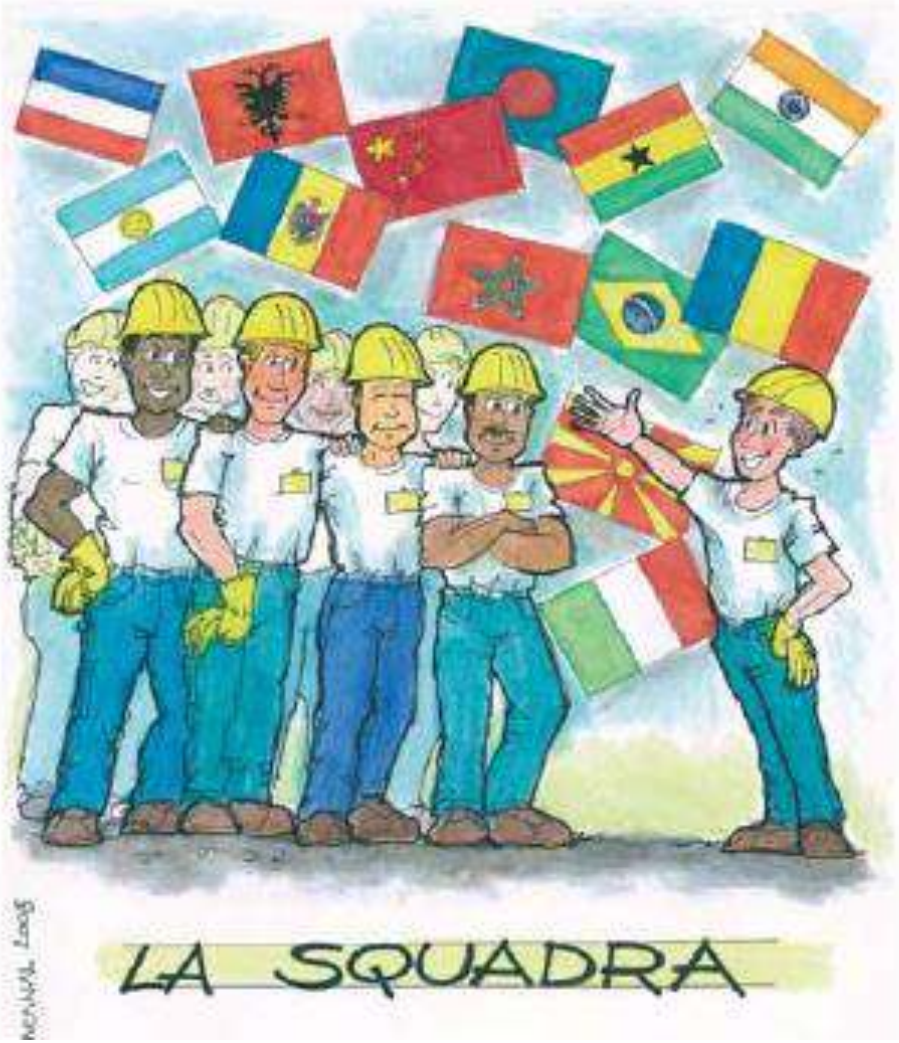
Informazione e formazione preventiva dei **lavoratori** sui possibili rischi, le difficoltà presenti nelle lavorazioni e le modalità con cui questi andranno risolti di volta in volta

Ogni lavoratore dovrà provvedere a munirsi dei D.P.I (obbligatori: scarpe antinfortunistiche, guanti)

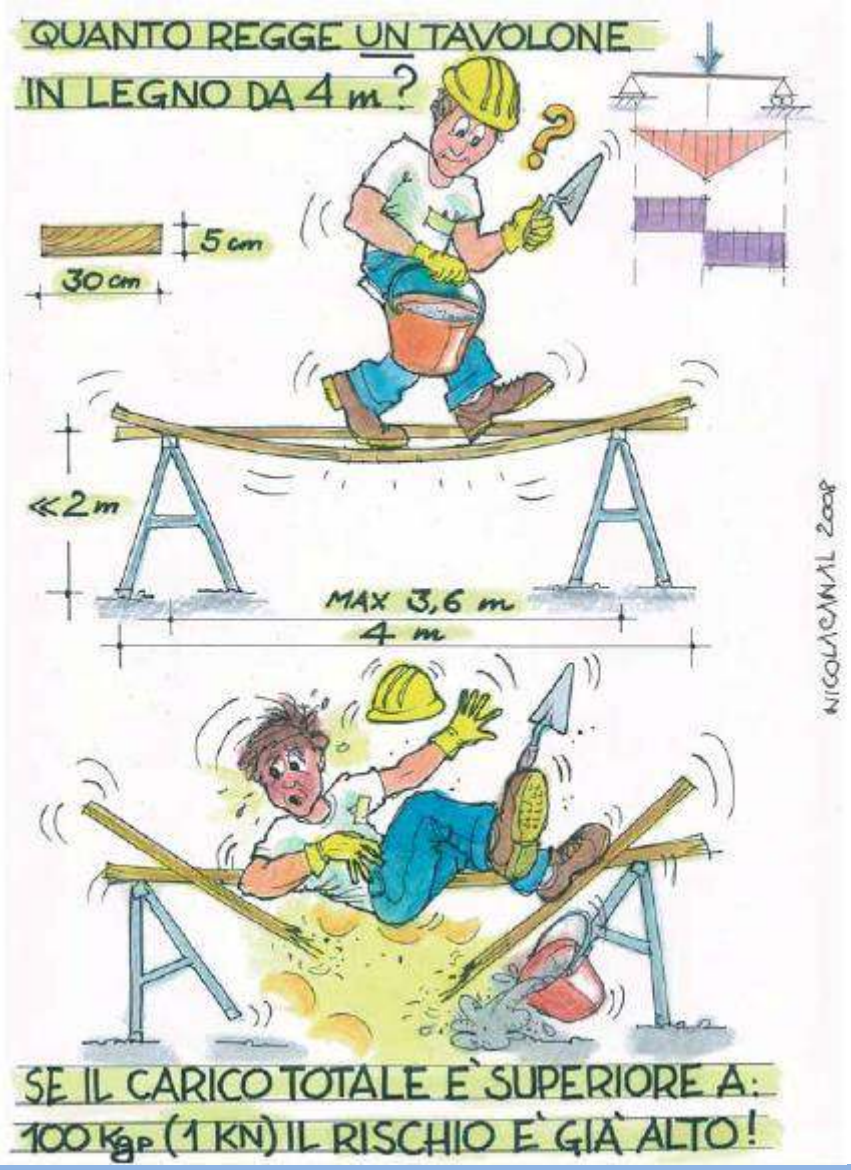
Eventuali ulteriori dispositivi di protezione dovranno essere forniti dal committente, insieme a strumenti, attrezzi e materiali, secondo la necessità delle lavorazioni



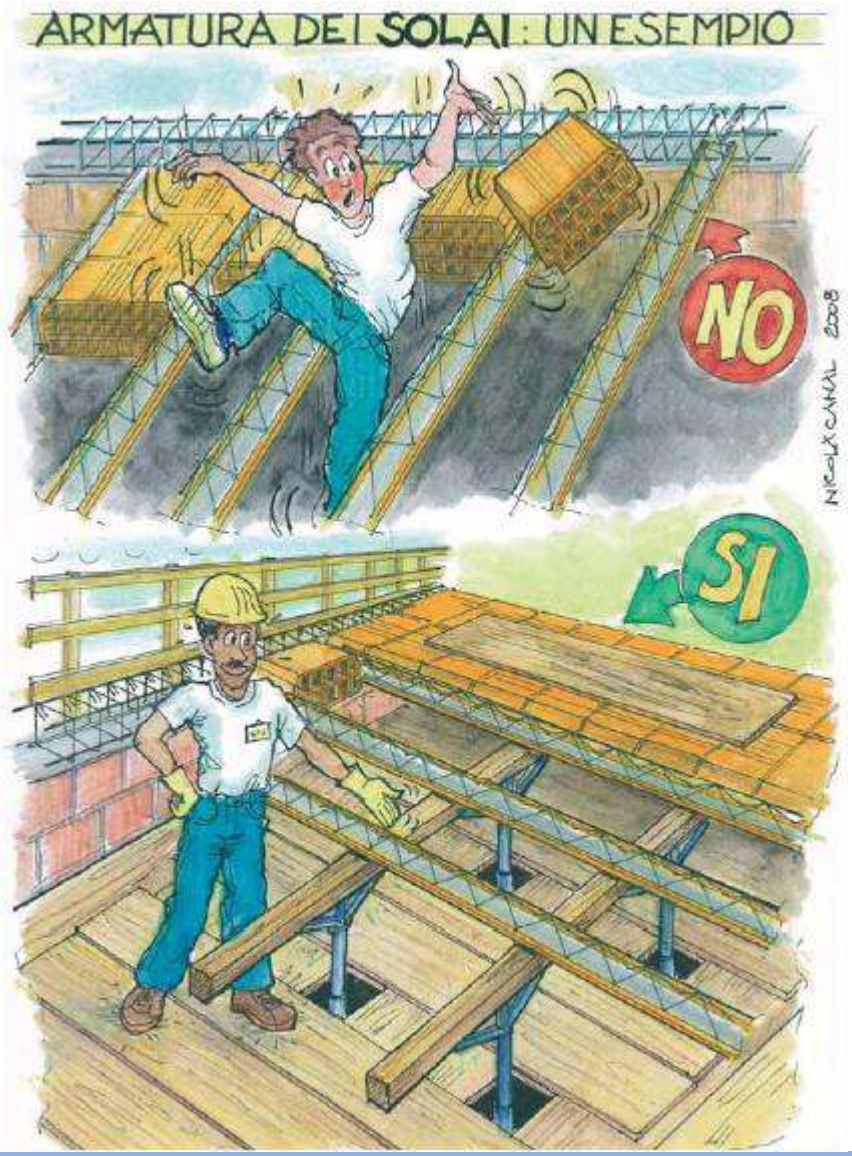
La cosa importante è aiutarsi e fare squadra, ascoltando sempre le indicazioni del preposto (capo tecnico)



SCALE PORTATILI
TROPPO DIRITTA: PUO' RIBALTARSI!
TROPPO INCLINATA: PUO' SCIVOLARE!
VINCOLA GLI APPOGGI IN ALTO
1
2
USA SCALE CON PIEDINI ANTISCIVOLO
ALMENO 1 m
4
1
~75°
NICOLAONNAL 2008


QUANTO REGGE UN TAVOLONE IN LEGNO DA 4 m?
5 cm
30 cm
≪2 m
MAX 3,6 m
4 m
SE IL CARICO TOTALE E' SUPERIORE A: 100 Kgp (1 KN) IL RISCHIO E' GIÀ ALTO!
NICOLAONNAL 2008

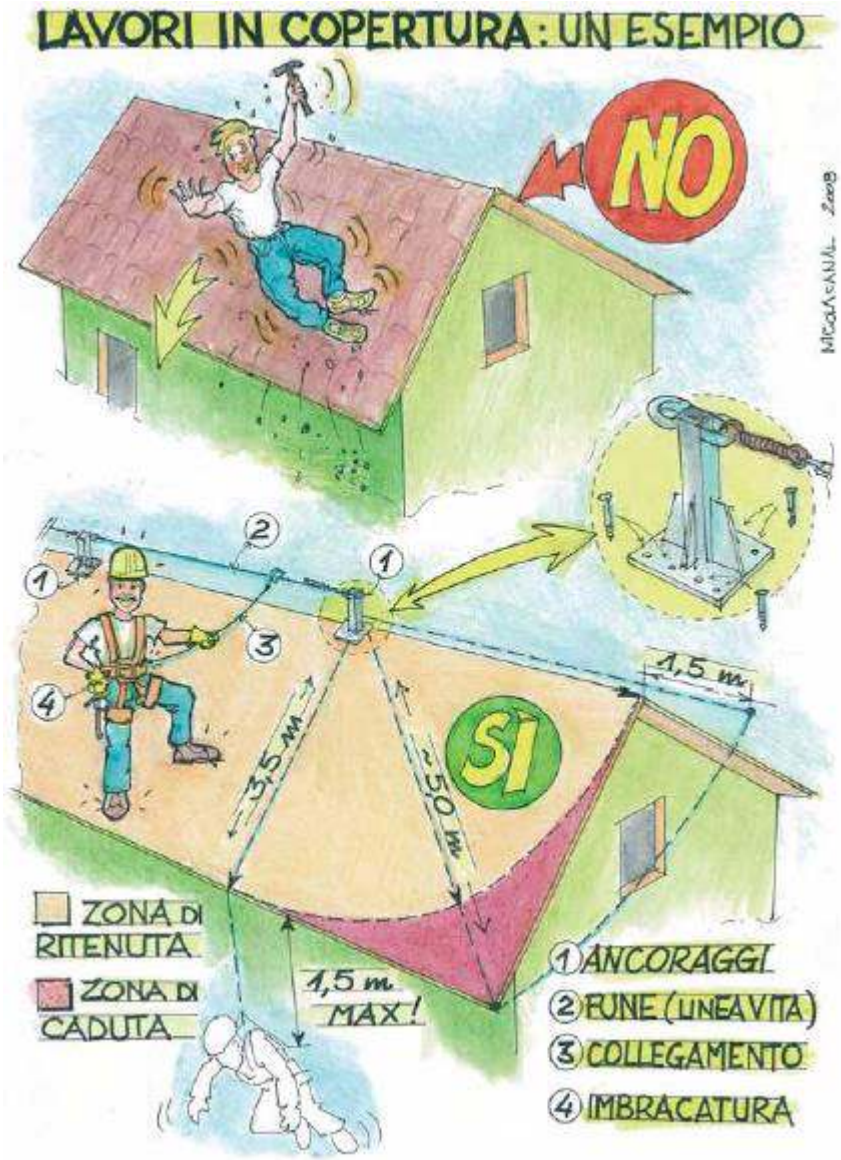
TENERE PULITE
LE SCALE!
NO
SI
PROTEGGERE LE RAMPE
DELLE SCALE, I FORI NEI SOLAI
LE APERTURE NEL VUOTO
NICOLA CANAL 2008
PROTEZIONI INTERNE
CONTRO LA CADUTA DALL'ALTO


ARMATURA DEI SOLAI: UN ESEMPIO
NO
NICOLA CANAL 2008
SI

NO
SI
PONTI SU RUOTE ("TRABATTELLI")...
SI
NO

ATTENZIONE ALLE BARRE SPORGENTI
RISCHIO DI INFILZAMENTO
E/O DI TAGLIO
ES.: CADUTA A LIVELLO!
RISCHIO DI INFEZIONE: NECESSARIA
LA VACCINAZIONE
SI

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
MAX 25 Kg
NO
NO
SÍ
NO
SÍ
> 25
< 50 Kg


LAVORI IN COPERTURA: UN ESEMPIO
NO
SÍ
1,5 m
3,5 m
5,0 m
1,5 m MAX!
ZONA DI RITENUTA
ZONA DI CADUTA
1 ANCORAGGI
2 FUNE (LINEA VITA)
3 COLLEGAMENTO
4 IMBRACATURA

RISCHIO DI FOLGORAZIONE
IL CASO DEI "CONTATTI DIRETTI":
ESEMPIO:
V=220 V
(TENSIONE)
$R_T \cong 2100\,\Omega$
(RESISTENZA)
EFFETTI DELLA CORRENTE
0,5A ARRESTO CARDIACO
75 mA FIBRILLAZIONE CARDIACA
30 mA ARRESTO RESPIRATORIO
(*) 15 mA CONTRAZIONE MUSCOLARE (TETANIZZAZIONE)
0,5 mA LEGGERA SCOSSA
CORRENTE NEL BRACCIO: $I_1 \cong 105$ mA
CORRENTE NEL CUORE: $I_2 \cong 52$ mA
CORRENTE LIMITE DI DISTACCO: (*) $I_R \simeq 15$ mA
NO
NO
NICOLA CANAL 2008

RUMORE:
PRESSIONE SONORA
↑ DOLORE!
140
120
100
80
60
40
20
0
dB
SÌ
NICOLA CANAL 2008

SEGNALETICA PRINCIPALE
DIVIETO DI ACCESSO
PERICOLO: INFIAMMABILE
(ETICHETTA MERCI PERICOLOSE)
3
AVVERTIMENTO:
CARICHI SOSPESI
OBBLIGO: ELMETTO!
ESTINTORE
ATTREZZATURE
ANTINCENDIO
USCITA D'EMERGENZA

NON PASSARE SOTTO
I CARICHI SOSPESI!
?!

I D.P.I. DEL CANTIERE EDILE

Il cantiere edile è considerato luogo ad alto rischio.

-per il continuo modificarsi delle condizioni di lavoro

- per le varie imprese presenti

-Per il mutare delle condizioni ambientali e climatiche d lavoro

Si adottano i DPI proprio perché non è possibile prevedere tutti i possibili rischi .

I DPI non rappresentano un alternativa alle opere provvisionali ma sono un mezzo di protezione complementare importante

Gli occhi sono soggetti a diversi rischi: schegge, materiali roventi o caustici o corrosivi, radiazioni, che possono portare a tre tipi di lesioni: meccaniche, ottiche e termiche.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI E DEL VOLTO

OCCHIALI

LAVORAZIONI:

-Lavori di saldaturai molatura o scalpellatura

-Lavori di molatura, scalpellatura con flessibile

VISIERE

LAVORAZIONI: Lavorazioni che comportano la proiezione di schegge ad alta velocità in grado di provocare lesioni al viso; manipolazione di sostanze irritanti per la cute e/o corrosive;sabbiatura

OCCHIALI DI PROTEZIONE CONTRO LE RADIAZIONI

LAVORAZIONI: Lavori con cannello ossiacetilenico

MASCHERE PER SALDATURA

LAVORAZIONI: Saldatura ad arco elettrico con tecnologie speciali

Lavorazioni per cui è richiesta la <u>Protezione degli occhi o del volto</u>:
(Occhiali di protezione, visiere o maschere di protezione)

- **Lavori di saldatura, molatura e tranciatura**
- Lavori di mortasatura e di scalpellatura
- Lavorazione e finitura di pietre
- Uso di estrattori di bulloni.
- Impiego di macchine asporta trucioli durante la lavorazione di materiale che producono trucioli corti.
- Fucinatura a stampo.
- Rimozione e frantumazione di schegge.
- Operazioni di sabbiatura.
- Manipolazione di prodotti acidi e alcalini, disinfettanti e detergenti corrosivi.
- Impiego di pompe a getto liquido.
- Manipolazione di masse incandescenti fuse o lavori in prossimità delle stesse.
- **Lavori che comportano esposizione al calore radiante.**
- **Impiego di laser**

Lavorazioni per cui è richiesta la <u>Protezione delle mani:</u>

Nelle lavorazioni che presentano specifici pericoli di punture, tagli, abrasioni, ustioni, causticazioni alle mani, i lavoratori devono essere forniti di guanti o altri appropriati mezzi di protezione:

- **Saldatura.**
- Manipolazione di oggetti con spigoli vivi, esclusi i casi in cui sussista il rischio che il guanto rimanga impigliato nelle macchine.
- Manipolazione a cielo aperto di prodotti acidi e alcalini.

……

RESISTENZA MECCANICA
(spigoli vivi)

RESISTENZA ALLE VIBRAZIONI
(martelli pneumatici)

RESISTENZA AL CALORE
e RISCHI CHIMICI
(saldature e solventi)

PROTEZIONE DEL PIEDE

SCARPE DI SICUREZZA CON SUOLA IMPERFORABILE

LAVORAZIONI:

- Lavori di rustico, di genio civile, e stradali,
-su impalcature,
-demolizioni,
- lavori in calcestruzzo e in elementi prefabbricat
-Lavori in cantieri edili ed aree di deposito
-Lavori sui tetti

SCARPE DI SICUREZZA SENZA SUOLA IMPERFORABILE

LAVORAZIONI:

- Lavori su ponti d'acciaio, opere edili in strutture di grande altezza, piloni, torri, ascensori e montacarichi, costruzioni idrauliche in acciaio, altiforni, acciaierie, laminatoi, grandi contenitori, grandi condotte, gru, caldaie e impianti elettrici.
- Costruzioni di forni, installazioni di impianti di riscaldamento e di aerazione, nonché montaggio di costruzioni metalliche.
- Lavori di trasformazione e di manutenzione

Lavorazioni per cui è richiesta la <u>Protezione dei piedi:</u>

Per la protezione dei piedi nelle lavorazioni in cui esistono specifici pericoli di ustioni, di causticazione, di punture o di schiacciamento, i lavoratori devono essere provvisti di calzature resistenti ed adatte alla particolare natura del rischio. Tali calzature devono potersi sfilare rapidamente.

Caratteristiche delle scarpe di sicurezza:
Devono essere comode, leggere e tali da consentire la traspirazione:
-In gomma se richieste buone caratteristiche dielettriche
-Con puntale di acciaio e solette antiperforazione se rischio da schiacciamento o perforazione
-Alte ai malleoli ed imbottite se vi è rischio di urti o contusioni
-A rapido sfilamento in caso di infortunio o intrappolamento
-Con suole antisdrucciolevole se si ha accesso su suoli instabili

Protezione delle altre parti del corpo

Qualora sia necessario proteggere talune parti del corpo contro rischi particolari, i lavoratori devono avere a disposizione idonei mezzi di difesa, quali schermi adeguati, grembiuli, pettorali, gambali o uose.

INDUMENTI DI PROTEZIONE CONTRO LE INTEMPERIE

INDUMENTI IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, COPRICAPI, ECC..

LAVORAZIONI: Lavori edili all'aperto con clima piovoso e freddo

EN 340-342-342

INDUMENTI FOSFORESCENTI

LAVORAZIONI: Lavori edili all'aperto in cui è necessario percepire in tempo la presenza dei lavoratori (lavori stradali giornalieri e/o notturni)

I lavoratori esposti a specifici rischi di inalazioni pericolose di gas, polveri o fumi nocivi devono avere a disposizione maschere respiratorie o altri dispositivi idonei, da conservarsi in luogo adatto facilmente accessibile e noto ai lavoratori.

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

I principali rischi per le vie respiratorie sono costituiti da:
-Insufficienza di ossigeno
-presenza nell'aria di contaminanti (polveri, gas, …)

MASCHERE , SEMIMASCHERE O FACCIALI FILTRANTI (DA SCEGLIERE IN BASE AGLI SPECIFICI RISCHI)

LAVORAZIONI: Lavori in cui si producano polveri,fibre o in cui si sviluppano gas o vapori (impermeabilizzazioni, lavori stradali, verniciatura …..)

AUTORESPIRATORI

LAVORAZIONI: Lavori in vani ristretti, pozzetti, canali o altri vani sotterranei della rete fognaria, ed in tutte quelle situazioni in cui si possa sospettare carenza di ossigeno o presenza di gas molto tossici

Maschera monouso

Semimaschera con filtri intercambiabili

Quando devono essere usate:
- ogni volta che vi è presenza di sostanze pericolose, come ad esempio:
- uso di cemento e calce
- taglio di materiali inerti
- traffico veicolare significativo
- uso di sostanze chimiche

La maschera e il filtro devono essere adatti al tipo di inquinante e alla sua pericolosità

PROTEZIONE DELL'UDITO

CUFFIE O TAPPI AURICOLARI

LAVORAZIONI: Uso di utensili pneumatici o comunque rumorosi quali flessibili, martelli pneumatici ecc.

CUFFIE CON DISPOSITIVI DI INTERCOMUNICAZIONE

LAVORAZIONI: Tutti i casi in cui sia necessario, oltre la protezione contro il rumore, il mantenimento di comunicazioni con altri lavoratori con cui si opera.

Cuffie - norme di conformità EN 352-1
Cuffie abbinate ad elmetto (EN 352-3)
Cuffie attive, con radio incorporata (EN 352-4)
Tappi auricolari - norme di conformità EN 352-2
Archetti EN 352-2

I lavoratori che sono esposti a pericolo di caduta dall'alto o entro vani o che devono prestare la loro opera entro pozzi, cisterne e simili in condizioni di pericolo, devono essere provvisti di adatta cintura di sicurezza.

IMBRACATURE DI SICUREZZA

LAVORAZIONI:
-Lavori su impalcature (montaggio ponteggio)
-Montaggio strutture prefabbricate
-Lavori su piloni

Le cinture di sicurezza fanno parte dei DPI di III categoria che richiedono specifico addestramento

I lavoratori esposti a specifici pericoli di **offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi devono essere provvisti di copricapo appropriato**.
Parimenti devono essere provvisti di adatti copricapo i lavoratori che devono permanere, senza altra protezione, sotto l'azione prolungata dei raggi del sole.

Lavorazioni per cui è richiesto l'elmetto da cantiere:

- **Lavori edili, soprattutto lavori sopra, sotto o in prossimità di impalcature e di posti di lavoro sopraelevati, montaggio e smontaggio di armature, lavori di installazione e di posa di ponteggi e operazioni di demolizione.**
- **Lavori su ponti d'acciaio, su opere edili in strutture d'acciaio di grande altezza, piloni, torri, costruzioni idrauliche in acciaio,** altiforni, acciaierie e laminatoi, grandi serbatoi, grandi condotte,
caldaie e centrali elettriche.
- **Lavori in fossati, trincee, pozzi e gallerie di miniera.**
- **Lavori in terra e in roccia.**
- Lavori in miniere sotterranee, miniere a cielo aperto e lavori di spostamento di ammassi di sterile.
- Uso di estrattori di bulloni.
- Lavori in ascensori e montacarichi, apparecchi di sollevamento, gru e nastri trasportatori.
- Lavori in forni industriali, contenitori, apparecchi, silos, tramogge e condotte.
- Costruzioni navali.
- Smistamento ferroviario.

I lavori in sicurezza

I momenti di svago e condivisione

GRAZIE A TUTTI!
Simona Salteri